

Questo periodo mi ha dato molto tempo per pensare, sia al corona virus in senso stretto, e quindi ai decessi dei contagiati, sia alla situazione che l'Italia sta vivendo, e intendo proprio riferirmi a quello che le persone hanno dentro. Ognuno di noi pensa di stare attraversando momenti peggiori di quelli che vivono gli altri, ma non è così, dentro abbiamo tutti la stessa paura, la stessa angoscia, la stessa noia causata dal non poter uscire; proprio per questo dovremmo aiutarci e sostenerci a vicenda.

Certo, non avremmo mai pensato di trovarci in una situazione del genere, ma ci siamo, quindi dobbiamo farcela, come hanno fatto le generazioni prima della nostra, ai tempi della guerra o di altre epidemie. Ce la faremo anche noi, con tanto impegno. E' brutto non poter abbracciare le persone che amiamo, ma occorre fare uno sforzo oggi per stare meglio domani. Abbiamo imparato l'importanza dei piccoli gesti, come un abbraccio o un bacio, o anche andare a scuola; prima di questa situazione molti ragazzi avrebbero pagato per non andarci più, invece adesso pagherebbero per tornarci. Quindi, in questa situazione ci sono anche dei lati positivi: è come se ci avesse migliorato dentro, abbiamo capito di dover apprezzare tutto, anche i gesti più piccoli. Inoltre, questo è anche un "buon momento" per migliorare il rapporto con le persone con cui viviamo, passando più tempo con i genitori, con i fratelli e sorelle, visto che ora si è tutti a casa.... tranne i medici (bravissimi) e tutte le altre persone il cui lavoro è fondamentale.

Spero di tornare presto a scuola perchè sì, devo ammetterlo, mi manca...

Rosa, classe terza